



Effingerstr. 92  
CH-3008 Bern

Tel. 031 380 10 80  
Fax. 031 380 10 81

infos@memoriav.ch  
www.memoriav.ch

## Rapporto d'attività 1998

### Introduzione

Jean –Frédéric Jauslin, Presidente

Se occorresse cercare una conferma sul fatto che l'attività di Memoriav si è nettamente intensificata durante l'anno trascorso, basterebbe dare uno sguardo ai verbali del comitato direttivo, che riflettono la varietà e la complessità dei temi trattati. Sono stati avviati numerosi progetti, altri hanno trovato provvisoriamente una conclusione, come i progetti realizzati in occasione dei 150 anni di Stato federale, ossia VOCS (voix de la culture suisse) e "informazione politica". I mezzi messi a disposizione dalla Confederazione, in commemorazione di questa ricorrenza, ci hanno consentito di realizzare questi progetti di vasta portata e con effetti duraturi.

Sono stati costituiti gruppi di lavoro, incaricati di studiare i problemi della selezione, del finanziamento e di occuparsi anche delle numerose questioni tecniche. Memoriav intende, in questo modo, promuovere la riflessione sui principi e le linee direttrici delle sue attività, al di là della cerchia del comitato direttivo. La questione del finanziamento riveste un'importanza particolare, proprio perché su questo punto è indispensabile trovare una risposta a lungo termine. Per il 1998, vogliamo esprimere ancora una volta i nostri ringraziamenti alle società di gestione dei diritti d'autore: SUISA, Suissimage, Swisspermorm, Pro Litteris e Société Suisse des Auteurs, per il loro generoso sostegno. L'Ufficio federale della cultura (UFC) e quello delle comunicazioni (UFCOM), l'Archivio federale e il fondo costituito dal ricavato della coniazione di monete commemorative della Confederazione, hanno fornito un apporto determinante al finanziamento delle attività, come del resto - last but not least - anche i nostri membri.

Il comitato direttivo ha accolto un nuovo membro fondatore, quale rappresentante del settore fotografia. Le maggiori istituzioni svizzere per la fotografia avevano proposto per questa funzione la Fondation Suisse pour la restauration et la conservation du patrimoine photographique, con sede a Neuchâtel. L'assemblea generale del 1998 ha approvato questa proposta all'unanimità. Il direttore della fondazione, Christophe Brandt, col quale Memoriav aveva già collaborato in altre occasioni, è entrato così a far parte del comitato direttivo. Tuttora vacante è il seggio assegnato a un rappresentante della produzione video non televisiva.

### 1. Il segretariato generale

Kurt Deggeller, Direttore

Quando si parla dell'ampliamento della segretariato generale di Memoriav viene subito da porsi la domanda: quanto spazio un'organizzazione come la nostra deve o può riservare all'amministrazione? La realizzazione organizzativa di questo ampliamento, che non è ancora completata, mostra chiaramente com'è difficile procedere sistematicamente in una struttura così complessa, come quella di Memoriav. Trovare i finanziamenti, ma anche seguire attivamente più di 20 progetti, non crea solo un volume di lavoro considerevole, ma pone altresì questioni di competenze da delimitare e di metodi di lavoro da definire.

Ci siamo sforzati di dare la priorità ai progetti e abbiamo tentato d'individuare, senza eccessiva burocrazia, delle direttive che ci permettessero di definire i criteri di qualità per valutare i progetti che ci erano stati presentati. Contemporaneamente bisognava trovare mezzi per dare una base giuridica ai progetti, sotto forma di convenzione, che regolasse anche la futura vita dei prodotti messi in circolazione – film, video, fotografie e documenti sonori.

Le discussioni sulle questioni tecniche, legate ai singoli progetti, hanno portato alla formazione di gruppi di lavoro. Questi stanno attualmente esaminando i problemi, che riguardano i metodi di lavoro e la qualità dello stesso, nel campo del cinema e della

fotografia. Essi hanno il compito di elaborare delle proposte da sottoporre all'attenzione del comitato direttivo. Si è creato così un legame tra i responsabili del progetto, gli esperti esterni, la segretariato generale e il comitato direttivo.

A partire dal 1° luglio 1998, i ruoli all'interno della segretariato generale sono stati definiti come segue: Kurt Deggeller, direttore, Françoise Clément, assistente del direttore e Nadya Rohrbach, responsabile del segretariato dell'associazione Memoriav. Katharina Bürgi è, dall'estate '98, responsabile delle pubbliche relazioni. Pia Imbach si occupa a tempo parziale del nostro sito Web, nella prospettiva di sviluppare questo settore a partire dal 1999.

## **2. L'associazione – Adesione di nuovi membri**

Sono pervenute alla segretariato generale diciassette domande di adesione, di cui cinque da istituzioni che richiedevano lo stato di membri collettivi. Altre quattro istituzioni e otto persone desideravano aderire come membri di sostegno. Tre domande, provenienti da istituzioni, chiedevano invece di passare dallo stato di membri di sostegno a quello di membri collettivi.

Poiché tutte queste candidature concordavano con le finalità dell'associazione Memoriav, le relative domande di adesione sono state accettate all'unanimità dall'assemblea generale del 24 marzo 1998, svoltasi a Neuchâtel. Come già menzionato nell'introduzione, la Fondazione svizzera per il restauro e la conservazione del patrimonio fotografico, con sede a Neuchâtel, è stata ammessa, a titolo di membro fondatore, per il settore fotografia. Il suo direttore, Christophe Brandt, è entrato a far parte del comitato direttivo.

Nella parte audiovisiva di questa assemblea sono stati mostrati, ai membri e agli ospiti, documenti interessanti dal mondo della fotografia e del cinema.

## **3. I progetti**

### *Documenti sonori*

La concentrazione a Losanna del maggior numero delle trasmissioni di Radio Suisse Romande si è riflessa anche sui suoi archivi. A Ginevra le misure d'urgenza per salvaguardare gli archivi su dischi si sono concluse. Lo scopo di trasferire il 25% dei documenti conservati su supporti sonori moderni è stato raggiunto. Tutti gli originali sono stati archiviati nella Biblioteca nazionale svizzera. Altre registrazioni su dischi sono state copiate a Losanna e Basilea, mentre in altre unità d'impresa dell'SSR si lavorava già su documenti registrati su nastri magnetici.

Numerosi documenti, resi accessibili tramite questo progetto, sono stati utilizzati in pubblicazioni e in esposizioni, in occasione dell'anniversario dei 150 anni di Stato federale.

### *VOCS - Voix de la culture suisse*

Nel 1998 il progetto VOCS (Voix de la culture suisse) si è concluso. I risultati sono stati presentati al pubblico e alla stampa nel corso di una manifestazione, tenutasi a Berna il 26 novembre 1998.

Questo progetto pilota è stato realizzato in collaborazione alla Biblioteca nazionale svizzera, rappresentata dall'Archivio svizzero di letteratura, e la Radio suisse romande, con l'intento di preservare e rendere accessibile al pubblico registrazioni sonore di personalità della cultura svizzera.

La selezione si è conclusa nel febbraio del 1998, consentendo così di effettuare la catalogazione e la registrazione nella banca dati Helvetica della Biblioteca nazionale svizzera. I dati bibliografici si possono consultare via internet (<http://www.snl.ch>), i suoni e le immagini nella sala di lettura audiovisiva della Biblioteca nazionale svizzera. Questi documenti sono stati digitalizzati e saranno accessibili nel primo trimestre del 1999. Le soluzioni tecniche sono state trovate tramite un progetto pilota parallelo SIRANAU (Système intégré radiophonique d'archivage numérique audio), il quale è stato condotto in collaborazione con Radio suisse romande, la Fonoteca nazionale svizzera, la EPFL (il Politecnico a Lausanna) e la ditta Hewlett Packard.

Visto l'eco positiva riscontrata da questo progetto pilota, limitato all'area di lingua francese, si prevede di estendere il progetto alle altre regioni linguistiche.

*Fondi "Archives internationales de musique populaire" AIMP*

Questa collezione di documenti sonori su dischi di gomma lacca, riunita nel Museo d'etnografia di Ginevra, ha un'importanza scientifica considerevole. Il cattivo stato degli originali e la difficoltà di accesso, dovuta alla sparizione della tecnica di riproduzione del suono, hanno reso necessario un intervento rapido nel quadro delle misure d'urgenza. La realizzazione di questo progetto si sta concludendo.

#### *Inaugurazione di un nuovo studio di Memoriav a Swiss Radio International (SRI)*

Il nuovo studio di Memoriav è stato inaugurato il 12 febbraio 1998 nel vecchio complesso Studio 4 della Swiss Radio International (SRI). Il nuovo studio di Memoriav è attrezzato per restaurare i documenti sonori conservati su nastro o su disco (soprattutto CD-R e DAT). La SRI ha trasformato il suo studio, in collaborazione con Memoriav e in particolare con la Fonoteca nazionale, e lo ha affittato a Memoriav che ha sostenuto gli investimenti necessari per l'attrezzatura tecnica. L'SRI lavora su mandato e mette a disposizione il personale a metà tempo. Si prevede il lavoro a tempo pieno per il 1999.

#### *Restauro e duplicazione dei film svizzeri*

La Cineteca di Losanna ha salvato nel 1998 i seguenti lungometraggi, che erano su supporto di nitrato: *Der Rächer von Davos*, di Heinrich Brandt (1924), *„An Heiligen Wassern“*, di Erich Waschneck (1932), *„S'Vreneli am Thunersee“*, di Paul Schmid (1936), e *„Das Menschlein Matthias“*, di Edmund Heuberger (1941). Nel 1998 la Cineteca ha inoltre restaurato e trasferito su supporto safety 26 cortometraggi, tra fiction, documentari, film su commissione e reportage di attualità. Inoltre Memoriav ha reso possibile la salvaguardia di un film degli anni settanta: *„Wer einmal lügt oder Viktor und die Erziehung“* (1974) di June Kovach. Di questo film su formato 16 mm esistevano oramai soltanto delle copie in cattivo stato. E' stato necessario tirare una nuova copia con il suono ottico, visto che non si possono più proiettare le copie col suono magnetico, ed è stato tirato un internegativo. Questo film, che ha raccolto vari premi, è considerato come uno dei documentari svizzeri più importanti, soprattutto a causa della pista sonora innovativa.

#### *Bilancio del primo cinegiornale svizzero degli anni 1923-1938*

La prima tappa ha permesso di fare un inventario dettagliato del materiale pervenuto fino a noi. Sono state analizzate nel dettaglio 124 bobine, per un totale di 20'000 metri di pellicola (vedi Bulletin n° 4/1998). Nei prossimi anni, la Cineteca svizzera si occuperà del restauro e del trasferimento, su supporto safety, di tutti i soggetti svizzeri. L'operazione si annuncia difficile, da un lato, a causa dello stato precario del supporto di nitrato, dall'altro, per via del cambiamento tecnico, dovuto al passaggio dal cinema muto al sonoro.

#### *Progetto "Informazione politica"*

Nel 1998 è stato, in gran parte, portato a termine il progetto pilota "Informazione politica", avviato nel 1995 dall'Archivio federale svizzero, in collaborazione con la televisione svizzera DRS e sostenuto poi anche da altri partner, come la Cineteca svizzera e la Télévision suisse romande. I principali programmi audiovisivi di attualità sono stati salvati, inventariati e resi accessibili presso l'Archivio federale: il *Ciné-Journal Suisse* (1940-1975), il telegiornale prodotto a Zurigo (1957-1989) e il telegiornale regionale prodotto a Ginevra (1981-1989). Nel quadro dei festeggiamenti dei "150 anni di Stato federale", questo progetto ha costituito un contributo essenziale di Memoriav alla conservazione della memoria audiovisiva. Il 27 ottobre 1998, i lavori sono stati presentati in un workshop e anche al grande pubblico nella nuova sala di lettura audiovisiva dell'Archivio federale. Durante il workshop sono stati presentati anche i risultati del progetto collaterale sulla storia della nascita del telegiornale e della sua regionalizzazione.

#### *Archivi cinematografici della Centrale di Educazione Operaia (CEO)*

I primi risultati, ottenuti nel quadro del progetto "Golddiggers of 98", hanno mostrato lo stato e l'importanza della collezione dei film conservati presso la Centrale di educazione operaia. Nell'autunno dello scorso anno, Memoriav ha avviato un progetto che ha lo scopo di fare l'inventario della collezione, di realizzare i lavori necessari per la sua adeguata conservazione nell'Archivio federale svizzero e per renderla accessibile al pubblico. L'archivio della CEO comprende circa 530 titoli girati tra il 1917 e i nostri giorni, che trattano in gran parte di film di propaganda e documentari a carattere politico e sociale. La collezione comprende anche un gran numero di lungometraggi distribuiti dalla CEO e utilizzati ai fini della formazione.

#### *Progetti video*

Nell'ambito della produzione video, i due progetti riferiti alla produzione video non

televisiva, cioè "Stadt in Bewegung" e "Vidéos de Suisse romande 1970-1985" sono quasi conclusi. I risultati di "Stadt in Bewegung" saranno visibili nell'Archivio sociale svizzero di Zurigo, quelli dei „vidéos de Suisse romande" nel Centre de l'image contemporaine di Ginevra. La molteplicità dei formati, sui quali le opere originali ci sono state tramandate, ha messo i laboratori, incaricati del lavoro tecnico, davanti ad alcuni problemi delicati. È stato persino necessario inviare a New York alcuni nastri ½ pollice fortemente raggrinziti e incollati, per farli ripulire da un laboratorio specializzato. Questi due progetti hanno quindi non solo restituito alla luce eventi interessanti che rischiavano di perdersi nell'oblio, ma hanno anche sollevato tutta una gamma di problemi tecnici. Il Bulletin Memoriav n° 5 presenta un dossier su questi progetti.

#### *"La vie quotidienne au fil du temps"*

Il progetto pilota nel campo della fotografia comprende tre obiettivi: digitalizzazione, catalogazione e messa a disposizione. I lavori sono iniziati come previsto nel 1998. Una volta stabilite le norme per la digitalizzazione, sono state digitalizzate 3000 fotografie, provenienti dall'Archivio federale, dalla Fondazione svizzera per la fotografia e dal Centre valaisan de l'image e du son.

La catalogazione, effettuata secondo le norme US-MARC, sarà inserita nel catalogo generale delle biblioteche della Svizzera francese e del Ticino (RERO). Le immagini, a bassa definizione, sono associate alle informazioni consentendo così una visualizzazione immediata. Attualmente sono accessibili on line più di 3000 fotografie. Sono stati creati gruppi di fotografie, per esempio per i reportage fotografici, per migliorare la gestione della vasta collezione fotografica. Attraverso i link si potranno ottenere ulteriori informazioni sugli autori e sulla collezione fotografica, oppure si potrà entrare in contatto con l'istituzione che la gestisce. Si può accedere alle fotografie dalla pagina web di Memoriav o attraverso <http://www.memovs.ch>.

#### **4. Informare e sensibilizzare**

Nel 1998 il lavoro di sensibilizzazione si è basato principalmente su due grandi progetti – "Informazione politica" e "VOCS" – resi possibili, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Confederazione, a favore della salvaguardia del patrimonio audiovisivo, nel quadro del giubileo per i 150 anni di Stato federale.

Memoriav ha partecipato all'esposizione "Sulle tracce del passato" organizzata dall'Archivio federale, dove si dava risalto alle fonti audiovisive. La televisione della Svizzera tedesca DRS (in particolare la redazione del "Tagesschau" ed il team che si occupa della documentazione film e video) ha prodotto, in collaborazione con Memoriav, un video che documenta la salvaguardia del telegiornale.

La presentazione del progetto "Informazione politica" ha avuto luogo nell'ottobre del 1998. Un evento mediatico di grande efficacia - "Tages-Show" – ha inaugurato la nuova sala di consultazione audiovisiva presso l'Archivio federale. Il pubblico dispone ora di diversi posti da cui può accedere e visionare i telegiornali e i cinegiornali svizzeri. Memoriav ha organizzato parallelamente un workshop sullo stesso tema. Un punto chiave di questo workshop è stata la presentazione del progetto sulla storia del Tagesschau/Téléjournal/Telegiornale. Diverse personalità hanno illustrato coi loro commenti le immagini dei telegiornali d'epoca.

Nel novembre 1998 sono stati resi pubblici i risultati del progetto VOCS alla Schulwarte di Berna. Le registazioni sonore diffuse all'apertura di questa manifestazione non hanno mancato di appassionare i profani, come avevano entusiasmato prima gli esperti dell'Archivi letterari svizzeri. Si tenga presente che i documenti sonori del progetto VOCS sono ormai accessibili al pubblico.

Nel 1998 la Cinémathèque Suisse ha celebrato i suoi 50 anni con grandi festeggiamenti a Losanna e offrendo diversi programmi speciali. Numerosi film restaurati grazie al sostegno di Memoriav, sono stati proiettati in occasione di un programma itinerante della Cinémathèque Suisse, intitolato "Tour de Suisse". Il bulletin Memoriav è uscito due volte lo scorso anno. Il numero 3 era dedicato al dossier "La salvaguardare dei suoni" (maggio 1998) e il numero 4 al progetto "Informazione politica" (ottobre 1998). E' stato prodotto inoltre un volantino per presentare brevemente le attività della nostra associazione.

L'agenzia basilese "Büro für Kommunikation" ha realizzato per conto di Memoriav due supporti d'informazione. Il primo è una colonna audiovisiva e il secondo è un pannello espositivo, destinati ambedue ad un utilizzo polivalente (mostre, manifestazioni organizzate da Memoriav in collaborazione con altri partner).

Infine, il team di Memoriav, come pure i membri del comitato direttivo hanno partecipato a workshops, seminari e convegni internazionali. Essi hanno informato sui diversi progetti e attività di Memoriav, mostrato immagini e suoni che testimoniano

quanto sia utile e prezioso il lavoro di salvaguardia della memoria.

Copyright Memoriav 1999